

**Verbale di riunione Consiglio Pastorale  
dell'Unità Pastorale Santo Spirito.**

Presenti tutti i componenti delle parrocchie dell'Unità Pastorale eccetto Mechel assente giustificato.

All'inizio è stata letta la Parola: il brano del Vangelo di domenica scorsa: festa dell'esaltazione della Santa Croce.

Un breve tempo di riflessione ricordando che la glorificazione di Cristo passa attraverso la sofferenza: la croce è il segno, il distintivo della nostra religione e la raffigurazione della nostra fede. "La croce di Cristo ha redento il mondo".

Successivamente, dopo la recita del Padre Nostro, sono stati affrontati gli argomenti proposti.

**Incontri dei Comitati Parrocchiali con i Consigli Affari Economici in relazione al percorso per la riunificazione delle parrocchie.**

**TUENNO**

La scorsa settimana si sono riuniti analizzando la realtà della parrocchia tenendo presenti le schede guida della Diocesi. E' emerso che ci sono molti motivi per rendere grazie a Dio per le varie realtà di servizio presenti: sacerdoti, catechisti, ministri straordinari dell'Eucaristia, ecc.

**Difficoltà evidenziate:** coinvolgere altre persone, evitare che alcune iniziative si sovrappongano, non sempre sono rispettati gli impegni presi.

**Ambito economico:** tutti d'accordo sul percorso intrapreso per la riunificazione delle parrocchie.

**PAVILLO (incontro il 19 maggio)**

Il percorso di riunificazione delle parrocchie è stato da tutti condiviso perché ritenuto necessario superando le perplessità riscontrate nelle precedenti riunioni. E' stata ribadita con forza la necessità di mantenere la presenza dell'Eucaristia in tutte le parrocchie anche in futuro se venissero a mancare i preti. Si teme inoltre che con la riunificazione si affievolisca l'attività del volontariato.

**NANNO**

Per quanto attiene alla riunificazione in relazione agli aspetti economici è stata ribadita la necessità di realizzare i lavori di sistemazione del sagrato con carattere di urgenza per garantire la sicurezza di chi frequenta la chiesa. Il parroco consapevole di questa esigenza sottolinea la necessità di eliminare il parcheggio del piazzale antistante la chiesa e realizzare i lavori previsti.

Il Comitato parrocchiale teme che con la riunificazione si perda il senso di comunità e dello stare insieme del volontariato.

**TASSULLO (secondo incontro a giugno)**

Sono stati evidenziati segnali positivi della comunità specialmente nelle attività di sistemazione della chiesa parrocchiale. Anche i cori si stanno abituando ad essere comunità. Si evidenzia inoltre la presenza di un gruppo di persone che si dedica in attività a favore dei malati della parrocchia.

**Unificazione:** tutti sono consapevoli che è un percorso necessario sul quale tutti sono chiamati a partecipare pur essendoci ancora delle perplessità. Dalla unificazione delle risorse si teme di venire espropriati della possibilità di decidere la loro destinazione, pertanto il Consiglio Affari economici rimane restio alla riunificazione. Si teme inoltre di demotivare e quindi perdere il volontariato che ruota attorno alla parrocchia.

**RALLO**

Tenuto conto che la riunificazione si dovrà fare e che al riguardo non ci sono state opposizioni importanti, tuttavia sono emerse alcune perplessità in ordine alla gestione delle risorse.

Si teme che senza la partecipazione diretta dei parrocchiani si verifichi la perdita dei volontari che ruotano attorno alla gestione della sagra del paese ma anche alla gestione delle attività parrocchiali.

### **CLES** (due incontri: 6 aprile e 14 aprile)

Le due riunioni si sono svolte sotto la guida delle schede inviate alla Diocesi. Erano presenti tutti i componenti del Comitato Parrocchiale e una presenza del Consiglio affari economici.

Nel corso delle riunioni sono state analizzate, **in modo non esaustivo**, le realtà di volontariato presenti a Cles dividendole per categorie.

#### **Prima categoria: liturgia e sacramenti**

tre cori parrocchiali distinti (messa del sabato, messa della domenica ore 8 e dei giorni feriali, messa delle 10,30);

gruppo lettori, gruppo ministri dell'Eucaristia, gruppo della cura della chiesa (pulizie, fiori, arredi, sacristi...);

catechisti e genitori che sotto la guida del parroco diventano catechisti a motivo dei figli che sono in preparazione per ricevere i sacramenti;

gruppo di accompagnamento fidanzati;

con fatica catechesi di comunità dove anche gli adulti si trovano a confrontarsi con la Parola in piccoli gruppi con la presenza di facilitatori; altro.

#### **Seconda categoria: altri gruppi con collegamento alla parrocchia**

gruppi di preghiera;

animatori dell'oratorio, dei campeggi per ragazzi e del grest;

centro di ascolto facente parte della Caritas;

gruppo Scout;

gruppo ospedale (volontari che portano la comunione agli ammalati e altro);

AVULS;

gruppo casa di riposo (volontari che portano la comunione agli ospiti e animano la liturgia della Parola);

gruppo chiesa dei francescani (volontari che tengono accessibile la chiesa, garantiscono la pulizia, animano la liturgia e momenti di preghiera);

gruppo missionario;

altro.

#### **Terza categoria: gruppi di volontariato sociale senza riferimenti religiosi**

Con il supporto delle istituzioni locali si sono creati gruppi dediti a varie attività di solidarietà sociale.

Protezione civile, trasporto infermi, attività in caso di emergenza, vigili del fuoco volontari, croce rossa, donatori di sangue, volontari presso GSH, gruppo alpini, ACLI, NUVOLA, gruppo pensionati, attività rivolte a lenire situazioni di solitudine e/o disagio psichico, alcolisti in trattamento, animatori della vita degli anziani in RSA, associazioni di solidarietà per aiutare persone in situazioni di povertà (alimenti, vestiario, trasporti, servizi..), attività di insegnanti per aiutare l'inserimento di profughi e/o extracomunitari, gruppi di animazione sportiva a ragazzi, altro.

#### **Situazione e luoghi dove incontrare la Parola e i poveri.**

**La Parola** si incontra nelle varie attività liturgiche parrocchiali, nella preparazione dei bambini per l'accesso ai sacramenti, all'inizio di ogni riunione di carattere religioso, nelle iniziative proposte dai Consigli pastorali dell'Unità Pastorale e di Zona, organizzate non necessariamente a Cles (itinerario spirituale con il vangelo di Luca 17 – 21 marzo a Pavillo, rogazioni a Rallo e via crucis a Tuenno a livello di UP, con fatica nella catechesi di comunità, altro).

Qualcuno sente la necessità di riattivare i gruppi della Parola nelle proprie case come si faceva di recente.

### **I Poveri.**

Non è facile intercettare le situazioni di povertà, tuttavia la parrocchia tramite l'oratorio e la Caritas diocesana ha attivato un centro di ascolto per lenire situazioni di solitudine. Inoltre ci sono stati due episodi organizzati dal CP per la raccolta di derrate alimentari per la mensa dei poveri di Trento. Situazioni di sofferenza che dovremmo intercettare per attivare azioni di solidarietà riguardano il lutto in famiglia.

### **Con quale stile guidiamo la Comunità.**

Sicuramente lo stile di ciascuno è quello del servizio tuttavia siamo consapevoli di dover sempre migliorare. Lo stile dovrebbe essere quello che ci ha insegnato Gesù che cinto il grembiule ha lavato i piedi ai discepoli senza esprimere giudizi e critiche. La nostra responsabilità è grande. Dovremmo essere, con la nostra coerenza, una presenza capace di trasmettere la ricchezza inesauribile e coinvolgente del Vangelo alle donne e agli uomini di oggi.

Dovremmo anche impegnarci maggiormente nel trasmettere la Parola agli adulti partecipando alla catechesi di comunità e in altre iniziative pastorali. Qualcuno che ha partecipato agli incontri ha evidenziato difficoltà e sofferenza a causa dello scarso interesse degli interlocutori ma questo non ci deve scoraggiare.

Riteniamo tuttavia che la prima catechesi sia quella che traspare dal nostro stile di vita e dal nostro volerci bene evangelico.

### **Come dare fiducia ai giovani**

Ci siamo resi conto che i giovani hanno sete di realizzazione in termini di solidarietà verso il prossimo ma anche di spiritualità. Abbiamo scoperto come alcuni dei nostri giovani, di loro iniziativa e senza clamore, hanno svolto attività di solidarietà fuori dal contesto locale (campo profughi ecc...). Ci sembra importante che queste ricchezze vengano alla luce per aiutare noi tutti ad acquisire il loro prezioso insegnamento e la loro coerenza per interrogarci e migliorarci. Dobbiamo abbandonare la logica del pregiudizio ed avvicinarci a loro accettando anche eventuali critiche tenendo conto che spesso siamo giudicati in base alla nostra discutibile coerenza ai valori nei quali crediamo. Dobbiamo avere la fantasia e la capacità di offrire loro adeguati stimoli per la loro realizzazione.

### **Quali vantaggi e criticità nelle operazioni di unione delle parrocchie**

Alla luce della Parola l'unione delle parrocchie per noi è una grazia di Dio.

Si traduce in meno burocrazia, più tempo da dedicare alla pastorale e più solidarietà fra di noi. E' il tempo di togliere gli steccati di divisione fra di noi e fra le parrocchie e costruire la comunità dei credenti dove tutti siamo chiamati ad essere solidali ed a volerci bene.

Per quanto attiene alla gestione del denaro ci sembra importante che tutti possano conoscere la destinazione delle risorse in un'ottica di trasparenza. Ci siamo posti inoltre il problema relativo alla contabilità che a nostro parere non si tratta di un'attività banale, pertanto si ritiene importante individuare una persona motivata e competente alla quale sia riconosciuto un compenso.

### **ALTRO**

Terminata l'analisi degli incontri svolti nei vari Comitati parrocchiali ha preso la parola **don Renzo**, il quale suggerisce che per rendere partecipe tutta la comunità in relazione alla riunificazione propone di diffondere la notizia all'inizio o al termine delle messe dal parroco coadiuvato da uno di noi.

Successivamente don Renzo da lettura di un suo scritto da pubblicare sul periodico **ECCLESIA** inerente la riunificazione delle parrocchie e chiede di formulare eventuali osservazioni e poi approvare per la sua pubblicazione.

Propone inoltre che nelle varie parrocchie si programmi un momento di preghiera e riflessione sulla Parola almeno una volta al mese. Ogni tanto si propone di fare tale riunione con tutte le parrocchie dell'UP.

#### ANNO PASTORALE

Si decide la data di inizio dell'anno pastorale fissandola a sabato 11 ottobre ad ore 20 a Cles per tutta l'U.P.

#### TUTTI I SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Tenuto conto che questo anno la data della festa di Tutti i Santi cade di sabato si decide la celebrazione della messa al cimitero alle ore 14, per chi non potesse recarsi al cimitero verrà celebrata una messa anche in chiesa a Cles;

Per quanto attiene alla commemorazione di tutti i defunti, siccome avviene di domenica si decide che la messa venga celebrata in chiesa mantenendo l'orario consueto.

#### CORSO FORMATIVO

In data mercoledì 05 novembre inizierà il corso formativo per tutti alle ore 20 presso l'oratorio di Cles (altri appuntamenti saranno nei mesi di marzo e maggio). Si insiste sulla necessaria partecipazione dei membri dei comitati e consigli pastorali nonché di tutti i collaboratori delle parrocchie.

Si decide la data del prossimo incontro: lunedì 17 novembre.

La riunione termina con la recita dell'Ave Maria ad ore 22,30.